

Cantiere per un patto costituente di un nuovo Welfare

Desideriamo dare un **segnale forte e insieme coraggioso** a una politica che rischia, ancora di più oggi, di non comprendere e valorizzare chi nella società civile, sui territori si spende quotidianamente per promuovere coesione sociale, prossimità vere e sta dalla parte di chi non ce la fa o fa fatica ad essere riconosciuto nei suoi diritti di cittadinanza. In questi anni sono cresciute tante esperienze di accoglienza, di contrasto alla povertà, di cura della vita, anche là dove le tante dipendenze segnano la vita di giovani.

Siamo stati sulle strade a cercare di **interrompere le tante schiavitù** soprattutto di donne e di minori, abbiamo promosso comunità di **accoglienza, valorizzazione delle famiglie reali, cultura di affidamento, valorizzazione della presenza di immigrati**, sperimentazioni innovative di **ospitalità**, abbiamo affrontato il degrado urbano stando in mezzo alle favelas, anche per ridare **opportunità di vera serenità e sicurezza ai cittadini**. Potremmo continuare ad elencare questo patrimonio di bene comune, di responsabilità istituzionale che fa parte del nostro DNA di cultura di cittadinanza.

Abbiamo rifiutato la visione assistenzialistica e pietistica, abbiamo preso le distanze da una visione buonista, ci siamo formati sul campo, siamo diventati **imprenditori sociali**, abbiamo coniugato tanti saperi nella crescita competente delle risposte.

Non ci sentiamo di essere collocati nel "libro dei testimoni" o di quelli che suppliscono all'inefficienza di un sistema, o ne gestiscono parti come semplici esecutori. **Abbiamo e vogliamo continuare a consolidare diritti, e promuovere responsabilità sociali.**

Molti di noi hanno portato avanti **un'intransigente difesa della legalità**, combattendo ogni giorno criminalità, mafia. Siamo stati al fianco di tutti i processi di de-istituzionalizzazione per non abbandonare le tante fragilità, per rafforzare legami solidali e di prevenzione, per superare abbandoni, cronicità, stando vicini alle famiglie.

Abbiamo riportato sul territorio un **desiderio di solidarietà**, di **cura dell'ambiente**, un **desiderio di pace e di giustizia** che ci ha spinto a mobilitare energie di solidarietà nel mondo intero, nei luoghi più drammatici, attraversati da guerre e calamità. Abbiamo una cultura di pace che è quotidianamente vissuta.

Abbiamo dunque un **patrimonio di esperienze associative e imprenditoriali** che sono una ricchezza sociale inedita. Abbiamo un patrimonio di saperi a cui dare rappresentanza e occasione di elaborazione di un pensiero comune, nell'interesse della/e comunità.

Ebbene?

Rischiamo ancora una volta di essere "tagliati fuori", citati e poi affidati ad altri a rappresentarci.

Chiediamo rispetto e dignità politica come portatori di un interesse verso una scelta politica che porti **al centro questa nuova soggettività**, che sta in questa società civile a cui apparteniamo e che è portatrice di bene comune, di una visione della vita solidale. **Gli interessi dei deboli si difendono vivendo e condividendo questa passione.** Gli interessi dei deboli ci appartengono e devono appartenere a noi tutti.

Tanti sono gli obiettivi per un nuovo welfare di opportunità che investe l'economia, i processi formativi, il senso di un'etica pubblica che ha bisogno di donne e uomini che hanno una storia di coerenza nelle biografie personali.

Vogliamo riconquistare un vero protagonismo. Certo, molte delle nostre esperienze esprimono legittime pluralità di orientamenti, ma tutte chiedono e desiderano non solo di rivolgersi alla politica, ma esserne protagonisti.

Sì, siamo preoccupati e anche, a volte, indignati per come questo patrimonio di esperienza, questa professionalità di donne e uomini che, stanno così nel sociale, non venga considerata.

Intendiamo far sì che le nostre esperienze, che sono espresse in tutto il Paese, **parlino davvero anche in questo periodo di campagna elettorale,** che vede spesso trascurato, dimenticato o citato e usato male il nostro impegno. Anche le candidature, il modo con il quale si sono formate le liste, complice una legge elettorale sbagliata, evidenziano una non considerazione di quello che esprimiamo e delle competenze che sono state acquisite.

E' in scena un modo di pensare e fare la politica che rischia di non corrispondere all'idea di bene comune che guida il nostro operare di organizzazioni che sentono di svolgere una funzione pubblica. Non possiamo far sì che i principi della giustizia sociale, legalità, lotta alle povertà e tutela dei beni ambientali non diventino prioritari e promotori di scelte politiche e orientamenti concreti.

Per questo, da questa settimana e anche dopo le scadenze elettorali **vogliamo avviare un grande luogo di discussione, raccogliere istanze e progetti, dare un segnale forte della maturità anche politica delle nostre esperienze che sono una straordinaria risorsa che può, deve esprimersi, essere riconosciuta. Vogliamo esprimere autonomamente la nostra soggettività politica.**

Milano, 19 marzo 2008

ADESIONI FINORA PERVENUTE

- Andreoni Bruno, Fondazione Lu.V.I.
- Babolin Lucio, CNCA
- Barbieri Pietro, Fish
- Battaglia Mimmo, Fict
- Bertoldi Giordana, Coop. Adelante
- Boni Palmiro
- Bottalico Gianni, Acli Milano
- Calemme Pasquale, Il Millepiedi
- Clavario Claudio, Strada Facendo
- Comunità Libere
- Costantini Massimo, La Tenda
- De Angelis Carlo, Consorzio Alberto Bastiani
- Dente Grazia Maria, Movi nazionale
- Di Giovanni Francesco, Associazione Inventare insieme
- Don Biagio Amato, Fondazione Betania
- Don Enzo Capitani, L'Altra Città
- Don Gino Rigoldi, Comunità Nuova

- Don Rebuzzini
- Don Virginio Colmegna, Fondazione Casa della Carità
- Donini Linda, Associazione Epocadonna
- Dotti Johnny, CGM
- Figini Claudio, Comin
- Foschini Vittorio, Erit
- Giacosa Mauro, Coop. soc. Alice
- Giacometti Diego, coop Progetto 92
- Gonnella Patrizio, Antigone
- Guida Maria Grazia, CeAS
- Iori Matteo, Conagga
- Linarello Vincenzo, Consorzio GOEL
- Lucchini Alfio, FeDerSerD
- Manassero Filippo, Lila
- Marcon Giulio, Lunaria
- Martini Anna, Aracon
- Moratti Milly
- Olivero Andrea, Acli nazionali
- Panizza Giacomo, Comunità Progetto Sud
- Progetto Sulla Soglia - Vicenza
- Redaelli Eugenio
- Romano Rosanna
- Ronconi Susanna, Forum Droghe
- Zappolini Armando, Associazione Bhalobasa
- Zerbetto Riccardo, Alea